
BOLLETTINO

UNIONE MATEMATICA ITALIANA

Sezione A – La Matematica nella Società e nella Cultura

CARLO PUCCI

Nota del Direttore

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 8, Vol. 1-A—La Matematica nella Società e nella Cultura (1998), n.2, p. 129–130.

Unione Matematica Italiana

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1998_8_1A_2_129_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Nota del direttore

CARLO PUCCI

L'Unione matematica Italiana ha pubblicato fin dal 1922, anno della sua fondazione, un Bollettino contenente, oltre ad articoli di ricerca matematica, gli atti principali dell'associazione (Relazione annuale del Presidente, Bilanci,...); il Bollettino era inviato a tutti i soci dell'Unione.

Vi è stata nel 1995 la decisione di trasformare la sezione B in una rivista riservata solo ad articoli d'eccezionale valore internazionale, per ambizione legittima, ma certo di non facile realizzazione.

In conseguenza di questa decisione si è posto il problema di una ridefinizione della sezione A. Un'ipotesi considerata è stata quella di riservarla a ricerche riguardanti l'insegnamento della matematica. Esistono già, peraltro, varie riviste italiane con questa finalità ed, inoltre, vi era stata la decisione di abolire le riviste dell'UMI, destinate a specifici settori quali Geometria ed Algebra, Analisi matematica, Fisica matematica.

Altra ipotesi considerata è stata la seguente: obiettivo della rivista la promozione dell'impegno civile dei matematici. Non vi è dubbio che oggi tale impegno sia molto minore di quanto non sia stato dopo la rivoluzione francese e prima dell'avvento del fascismo. Basti ricordare fra tutti Mascheroni, Mosotti, Betti, Brioschi, Cremona, Dini e Volterra. Questa seconda soluzione è stata approvata dal Presidente dell'UMI, con la scelta del sottotitolo della sezione A e la nomina del Direttore. Per titolo della rivista, coerente con l'obiettivo indicato, era stato proposto «La matematica nella società e nella cultura».

Definito l'obiettivo della rivista, occorre stabilire le caratteristiche degli articoli più idonei per realizzarlo; si è preferito procedere pragmaticamente alla selezione di articoli, adatti allo scopo ed assai diversificati, piuttosto che procedere a definizioni astratte. Per

questa ragione è stato deciso di prevedere solo articoli per invito, con indicazioni precise sul contenuto e sulle caratteristiche dell'esposizione.

In coerenza con questo orientamento pragmatico, il programma editoriale, che usualmente viene pubblicato all'inizio appare sul secondo numero per facilitare la valutazione mediante una esemplificazione più ampia.

La scelta di specifici argomenti per articoli da commissionare è collegata a considerazioni diverse; ad esempio per i problemi organizzativi dell'insegnamento e della ricerca matematica:

a) acquisire, possibilmente, dati generali ed analizzarli compiutamente nei loro diversi possibili significati;

b) non considerare l'esposizione di alcuni casi come dimostrazione di una situazione generale;

c) confrontarsi possibilmente con i paesi della CEE nella quale l'Italia è destinata ad un inserimento crescente.

Naturalmente per una rivista con gli obiettivi precedentemente delineati è doveroso ricordare come punto di riferimento ideale il «Politecnico» fondato da Cattaneo, non considerato come modello operativo, essendo superiore alle nostre possibilità, sia per l'eccezionale vigore intellettuale del fondatore, sia per l'ampiezza dei temi affrontati e del pubblico scientifico, al quale il «Politecnico» era rivolto. In questo contesto va, inoltre, ricordato un evento di grande rilevanza politico-culturale, come la pubblicazione «dell'Enciclopedia» di d'Alembert, che ha notevolmente influenzato la cultura europea dell'epoca.

La rivista si articola in tre fascicoli di 120 pagine ciascuno, più un supplemento dedicato alle tesi di dottorato. Questo ultimo vuole anche essere uno strumento di documentazione degli interessi di ricerca attualmente esistenti in Italia; esso è già stato pubblicato e, a quanto ci risulta, è stato giudicato positivamente. L'attuale direttore rimarrà in carica al massimo per i primi due anni della rivista.